

278

№. 1679

278

# SENATO DEL REGNO

## VERIFICAZIONE DEI TITOLI DEI NUOVI SENATORI

Cognome e nome del Senatore *Bonazzi Lorenzo Nicolo' Giuseppe Emilio - Tenente Generale -*  
Data del R. Decreto di nomina *23 febbraio 1917*  
Categoria nel R. Decreto riferita *14<sup>a</sup>*  
Luogo e data di nascita *Pescia (Lucca) il 18 Febbraio 1848*  
Titoli gentilizi e cavallereschi, Professione, ecc. *gr. uff. ✱, gr. croc. ✱*

### Documenti presentati:

- 1.) Atto di nascita*
- 2.) Stato di servizio comprovante la carriera percorsa nel R. Esercito. -*

Data dell'adunanza nella quale furono esaminati i titoli presentati e risoluzioni adottate

Nome del relatore *Bava Beccaris*

Data della relazione e numero dello stampato *7 Marzo 1917 - (N. CXLIII - Doc.)*

Data dell'ammissione *9 Marzo 1917* Data del giuramento *20 giugno 1917*

Data della trasmissione al nuovo Senatore del R. Decreto di nomina a Senatore *20 giugno 1917*

### Annotazioni:

*Morto in Roma il 22 novembre 1925*



Lorenzo Bonazzi  
Mte Generale

U - M - 150

ASSSR

1616

1616

273

Bonazzi

Ten<sup>te</sup> Gen<sup>le</sup> Lorenzo

SENATO DEL REGNO ( N. CXLIII  
documenti )

RELAZIONE

DELLA

COMMISSIONE PER LA VERIFICA DEI TITOLI DEI NUOVI SENATORI

SOPRA LA NOMINA

del Signor **Bonazzi** tenente generale Lorenzo

SIGNORI SENATORI. — Con Regio decreto del 23 febbraio 1917 è stato nominato Senatore del Regno, per la categoria 14ª dell'art. 33 dello Statuto del Regno, il tenente generale Lorenzo Bonazzi.

La vostra Commissione, avendo riconosciuto

valido il titolo e concorrendo gli altri requisiti voluti dallo Statuto, vi propone, ad unanimità di voti, la convalidazione della nomina.

Addi 7 marzo 1917.

BAVA BECCARIS, *relatore.*

3  
2

CONVALIDAZIONE DEI TITOLI A SENATORE

del Signor

**Bonazzi Lorenzo**

*Senatori votanti* . . . . .

144

*Maggioranza* . . . . .

73

*Senatori favorevoli* . . . . .

109  
5

*Senatori contrari* . . . . .

*Senatori astenuti* . . . . .

**Il Senato** . . . . .

*Leggione*

(37)

All' Onorevole

Signor Senatore

---

ASSSR  
Archivio storico del Senato della Repubblica

---

SENATO del REGNO  
UFFICIO DI SEGRETERIA  
IL DIRETTORE

*Levatore*

*tenente generale Lorenzo Bonarzi*

---



(3)

*M. P. ...*



SENATO del REGNO  
UFFICIO DI SEGRETERIA  
IL DIRETTORE

*M. P. ...*

MAJOR  
Ministero della Repubblica



Bonazzi

n. 747

Ricevo dall'Ufficio di Segreteria  
del Senato un piego contenente il  
Decreto Reale di nomina a Senatore  
del Regno: "il MANUALE DEI SENATORI"  
e copia dell'elenco alfabetico dei  
Senatori debitamente aggiornato.

ROMA, addì 20 giugno 1917

IL SENATORE

Lorenzo Bonazzi  
Segretario generale

Roma, addì 20 giugno 1917

SEGRETERIA

N. 278/747

OGGETTO

Documenti relativi alla nomina  
di Senatore.

Compiute le formalità prescritte dal  
Regolamento per la convalidazione della  
nomina della *S. V.* a Senatore  
del Regno, la Segreteria si fa un dovere  
di trasmetterle l'estratto dell'analogo  
Decreto Reale, debitamente registrato  
in Senato.

Col più profondo rispetto

Il Direttore

*F. Perrino*

On.mo

Sig. *Bonazzi* *Avente generale Lorenzini*

Senatore del Regno.

## BONAZZI LORENZO

Il 22 novembre mancò in Roma il Generale di Corpo d'Armata Lorenzo Bonazzi. Nato a Pescia il 18 febbraio 1848, giovanile entusiasmo lo spinse alla carriera delle armi e nello stesso tempo amore di studi gli fece prescegliere la arma dotta, il Genio: sedicenne appena, entrò all'Accademia militare di Torino, che accoglieva da pochi anni gli allievi provenienti da tutte le regioni della nuova Italia.

A 18 anni, nel 1866, entrò sottotenente nell'Esercito, cui doveva appartenere fino, può dirsi, alla sua morte per quasi dodici lustri, tutti trascorsi nell'arma del Genio. Fu in Torino professore titolare di fortificazioni alla scuola d'applicazione d'artiglieria e genio: fu in seguito Direttore del genio pel servizio della Regia marina a Taranto, e Capo dell'Ufficio tecnico del Comando del Corpo di Stato Maggiore: promosso maggior generale fu inviato comandante del genio prima a Spezia, poi a Verona; fu

quindi ispettore delle costruzioni del genio, poi tenente generale ispettore generale del genio. Nelle cariche successivamente occupate egli ebbe così modo di contribuire non lievemente alla sagace preparazione della nostra difesa; fu pure incaricato di studi e missioni varie anche non strettamente militari. Il 31 agosto 1914, compiendo egli i 50 anni di servizio, ebbe la grande medaglia mauriziana al merito militare dei dieci lustri. Ma il maggior premio alle sue nobili lunghe fatiche doveva egli conseguire durante la guerra, in cui gli venne affidato fin dall'inizio il comando generale del genio, che tenne con perizia e attività somme fino all'ottobre 1917; quando, pei limiti di età, fu collocato in posizione ausiliaria. Nessun migliore elogio gli potrei fare che riferendo la motivazione del decreto 25 ottobre 1917, con cui l'Augusto Sovrano volle decorarlo della croce di commendatore nell'Ordine militare di Savoia: « Ispettore generale del genio prima della guerra, sviluppò opera di preparazione molto attiva e proficua. Comandante generale del genio dal principio della campagna, fu apprezzato consulente tecnico del Comando Supremo, esercitò opera di efficace coordinamento delle mirabili energie di quest'Arma e tenne con mano ferma e singolare acutezza di giudizio il governo

del personale di essa, spiegò in ogni circostanza indefessa operosità, esempio a tutti del più nobile ed elevato sentimento del dovere ».

Anche dopo il suo collocamento in posizione ausiliaria, ebbe a dare in varie occasioni la opera sua all'Esercito. Può dirsi davvero che tutta la sua lunga vita egli trascorse in servizio dell'Esercito.

Il 23 febbraio 1917, a riconoscimento soprattutto delle sue benemerienze belliche, era entrato nella nostra Assemblea e vi fu esempio di attività e assiduità veramente singolari: fu relatore d'importanti disegni di legge e fu anche eletto dal Senato a far parte del Consiglio superiore aeronautico.

La sua figura arguta e bonaria, che rivelava una modestia pari al grande valore, lo aveva reso a noi tutti assai caro e la sua memoria resterà a lungo nei nostri cuori e sopra tutto per coloro fra noi, ed io fra essi, che ebbero la fortuna di averlo come maestro e superiore amato e venerato.

Inchiniamoci commossi e reverenti sulla sua tomba ed esprimiamo alla desolata sua famiglia il nostro sincero cordoglio.

8 dicembre 1925.